

legge concernente i sequestri degli stipendi, e delle pensioni. (V. *Stampato*, n° 38-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Sono pregati a prendere i loro posti.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

La discussione generale fu chiusa. Debbo dare la parola ai signori deputati che hanno presentato ordini del giorno, e che non parlarono nella discussione generale.

Il primo sarebbe l'onorevole Comin.

Ma il suo è piuttosto un emendamento che un ordine del giorno, e credo in ciò sarà concordato anche da esso proponente, poichè in sostanza non fa che proporre di limitare ad un mese la facoltà dell'esercizio provvisorio.

Di modo che gli riservo la parola quando si discuterà l'articolo primo.

COMIN. Come io credo la questione esaurita, così rinuncio alla parola tanto per l'ordine del giorno, come per l'emendamento.

PRESIDENTE. Tanto meglio. La parola ora spetterebbe all'onorevole Corte, ma egli ha parlato nella discussione generale. La parola quindi sarebbe all'onorevole Sirtori.

Non essendo presente, la parola spetta all'onorevole La Porta per lo svolgimento del seguente voto motivato.

LA PORTA. Coloro che combattono il voto di sfiducia verso il Ministero si preoccupano delle conseguenze che potrebbe avere una crisi ministeriale. Essi sostengono che una crisi ministeriale sarebbe un peggioramento alle condizioni finanziarie del paese, alle condizioni del debito pubblico, sarebbe fatale alla salute del paese. Io invece sostengo che una crisi ministeriale è indispensabile alla risoluzione della crisi finanziaria.

Io non comprendo, o signori, come si possa risolvere e risolvere bene la crisi finanziaria, se sui banchi del potere non vi sia un Governo solido, compatto, autorevole; io non so comprendere come si possa risolvere bene la crisi finanziaria, se i partiti in questa Camera non sono designati e ragionevolmente costituiti. Quando voi avete al potere un Ministero, il quale non ha altra ragione di esistenza che il suo isolamento in faccia ai partiti, un Ministero, il quale non ha altro titolo se non se quello della confusione che regna nei partiti della Camera, voi, sui banchi del Ministero, avrete un ostacolo alla costituzione dei partiti stessi, e quando i partiti in questa Camera non sono costituiti, voi, signori, non avrete un Governo solido, mancata della base essenziale, perchè la crisi finanziaria

possa essere ben risolta nel paese. Ora, signori, come si possono costituire i partiti? Le coalizioni personali, le coalizioni al di fuori di quest'Aula, tutti lo sappiamo, tutti l'hanno confessato, non possono giovare, non possono riuscire a costituire i partiti. I partiti si formano in quest'atmosfera, si formano innanzi alla luce di una grande discussione, si formano con quel voto che designa a fianco del nome di ogni deputato la significazione politica del suo voto.

Un voto di fiducia dato al Ministero che cosa vi rappresenterebbe? o un equivoco, o un omaggio reso alla confusione dei partiti in questa Camera. Voi, signori, dando un voto di fiducia al Ministero date un voto di sfiducia alla Camera.

Ma si obietta da altri: come fare questa larga discussione, se la quistione finanziaria è riservata?

Io in questo momento, o signori, non posso discutere se era opportuno o no trattare largamente la questione finanziaria. Essa non è che stata interamente riservata. Se dall'altra parte della Camera è stata trattata di traverso; se da altri banchi è stata anche direttamente trattata, però da molti oratori si è osservato, dopo che la Camera nominò una Commissione pei provvedimenti finanziari, che quella quistione era riservata.

Io intendo però di esaminare qual è il carattere del voto della Camera rispetto alla presente discussione. E per esaminar questo, signori, conviene accennarvi che i progetti di legge presentati dall'onorevole Scialoja non sono un completo piano finanziario. Voi sapete che per la parte che riguarda le riforme organiche, i progetti di legge non vi sono ancora, come pure non vi sono ancora quelli che riguardano le economie. Vi sono soltanto alcuni progetti di legge per aumentare le entrate alle finanze dello Stato.

Or bene, se il piano finanziario dello Scialoja fosse un piano completo, se esso rappresentasse un programma del Gabinetto, io allora comprenderei le difficoltà di coloro, che, vedendo riservata la questione finanziaria, non credono opportuno di dare un voto di sfiducia al Ministero; ma dopo le dichiarazioni del ministro dell'interno, il quale riguarda i provvedimenti finanziari dell'onorevole Scialoja, non come l'espressione di un programma del Gabinetto, ma come una questione tecnica speciale del ministro delle finanze, dopo che egli ritiene che un voto su quei provvedimenti non può involgere una questione ministeriale, io sono nel diritto di considerare la questione all'inverso, cioè, che un voto di fiducia o di sfiducia contro il Gabinetto si può pronunziare senza bisogno d'involgervi la questione dei provvedimenti finanziari del ministro Scialoja.

Io comprendo che, costituzionalmente parlando, in tutti i paesi costituzionali il ministro di finanze non rappresenta quello che l'onorevole Chiaves a nome del Gabinetto diceva rappresentare l'onorevole Scialoja